

sopra un codice suo, a petizione dello stesso Baronio (*Epist. Miscell.* pag. 80 e seg.) e trasmisegli ciò che rapporto alla eresia di *Barlaam* trovò nei suoi codici greci di recente data. Quindi ha bene osservato il Foscarini (*Letteratura* pag. 363, n. 83) errore nel Papadopoli che asserisce avere il Lollino tradotte tutte in latino le duecento lettere di Nicolò Patriarca, mentre sole otto ne tradusse e mandò al Baronio, le quali egli inserì col testo greco negli Annali (an. 917, num. IV) e furono poi ristampate nella raccolta de' Concilii; e le quali si leggono eziandio, ma senza il testo greco nelle dette *Epistolae Miscell.* Osservava bensì nel 1767 il canonico Girolamo Silvestri essere veramente una disavventura per gli studiosi della storia ecclesiastica, che il Lollino o non abbia potuto o non siasi curato di inviare a quel cardinale maggior numero di lettere di Nicolò Patriarca, perchè le stampasse, come certo fatto avrebbe, e maggior poi disavventura essere, che passato il mss. nella Vaticana, niuno poi di tanti dotti bibliotecarii si sia preso il pensiero di arricchire di un tal tesoro la repubblica letteraria. Anche alcune lettere di *Fozio* diede al Baronio, ma tradotte da altri (Ann. 870, n. LV). Questo cardinale aveva in mano l'indice della libreria Lolliniana, e di ciò che gli occorreva approfittava scrivendone al vescovo, il quale dice: *Horum indicem cum ad se misissem, si quando dignus vindice modus inter commentandum incidisset, per epistolam agebat mecum, ut praecipuos quosque ex ipsis auctores, qui eosdem, quos ille, locos pertractarant sedulo consulerem, illique familiaribus litteris significarem, quid sentirem.*

2. Il padre *Pietro Pussino* eseguì la versione della storia greca di *Giorgio Pachimero* sopra tre codici, il primo de' quali era nella Vaticana fralli donati dal Lollino (*Foscarini*, pag. 364, n. 83).

3. Il *Grutero* fu aiutato dal Lollino ad accrescere la collezione delle Inscrizioni Romane, siccome scrive lo stesso raccoglitore (*Edit. Rom.* 1707, fol. vol. 1) tanto nella prefazione al lettore pag. 7, quanto a pag. 10 nell'indice *eorum qui scriptis privatis profuerunt*, fra quali entra *Aloysius Lollinus episcopus Bellunensis*.

4. *Giambatista Doni* similmente approfittò non poco di un codice greco della Lolliniana

per le sue Inscrizioni (*Foscarini*, pag. 381, n. 135)

5. *Panfilo Persico* nel libro che porta per titolo: *Del Segretario libri quattro* (Venezia 1620, 4.to, per *Damiano Zenaro*) a pag. 130, 131, 132, ricorda anch'egli esistenti nella Lolliniana di Belluno le dette Epistole di *Fozio* patriarca di Costantinopoli mss., e inoltre un volume di quattrocento lettere mss. di *s. Gregorio Nazianzeno*; una delle quali lettera diretta a *Nicobulo* il *Persico* adduce in italiano. Di questo prezioso codice parla lo stesso Lollino a pag. 490 *Epist. Miscell.* ossia nell' *Epistolaris disciplinae Commentarius*, dove riporta fatta da sè latina detta lettera a *Nicobulo*. Il *Panfilo* cita anche *Proclo* mss. della Lolliniana, e produce poi una lettera di *Paolo Giovio* faceta e burlesca diretta al cardinale *Ippolito de' Medici* trovata fra altre scritture di *Pierio Valeriano* che fu segretario di quel cardinale; della qual lettera ho già parlato a pag. 334 del vol. III delle Inscrizioni Veneziane; e dà da ultimo brevi notizie della vita del Lollino; dicendo che non ha mai cessato di arricchire la sua libreria di buoni libri; e che se ne vive già molt'anni avendo alla quiete degli studi et alle occupationi del suo officio posposto ogni ambito et ogni celebrità di fama e d'opinione volgare.

6. Lo stesso *Persico* diede alle stampe avuto dal Lollino il libro *Della volgar lingua di Giovanni Pierio Valeriano Bellunese*. In Venezia per *Giambatista Ciotti* 1620, 4.to. (*Fontanini Bibl.* I. 32).

7. Il medesimo Lollino ha fatto stampare (come ho già detto) l'altra opera del *Valeriano* ch'era giaciuta inedita nella sua libreria: *De litterarum infelicitate libri duo*, cui va unita l'altra pur fino allora inedita *Antiquitatum Bellunensium sermones quattuor*. (*Venetii*) mcccxx. 8.vo, apud *Jac. Sarzinam*). Osserva opportunamente il canonico *Dogliani* in alcune sue note mss. alle lettere di varii al Lollino, che citerò in seguito, che questo vescovo coll'opera del *Valeriano* avrebbe fatto molto maggior servizio alla repubblica letteraria se avesse anche pubblicate le emendazioni del *Pierio* sopra le *Pandette Fiorentine*, le quali presso lui esistevano mss. e che a parer di esso *Dogliani* per la diligenza e per l'esattezza avranno corrisposto all'altra celebre di lui fatica usata intorno *Virgilio*; e che dal